



Settore Istruzione

Via Camperio 1 - 20900 Monza (Mb)

Tel. 039 39469.36 Fax 039 39469.60

Internet: www.comune.monza.it – E-Mail: servscol@comune.monza.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di
somministrazione**

(Art. 26, D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

DITTA ESTERNA:

OGGETTO: Gestione attività ludico ricreativa dei Centri estivi diurni 2020

DATA: 06/02/2020

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- \$MANUAL\$.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008, la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
 - le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
 - un'unica relazione, evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro, indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.
-

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali e datore di lavoro

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA

Ragione sociale	Settore Pubblica Amministrazione Comune di Monza
Indirizzo	p.zza Trento e Trieste
CAP	20900
Città	Monza (Mb)
Telefono	039.2372275
FAX	
Internet	www.comune.monza.it
E-mail	sisteminformativi@comune.monza.it

Datore di Lavoro

Nominativo	MICHELE SICILIANO
Qualifica	Dirigente Settore Istruzione e Attività sportive
Indirizzo	P.zza Bonatti
CAP	20900
Città	Monza (Mb)
Telefono	039.
FAX	039.
Internet	www.comune.monza.it
E-mail	msiciliano@comune.monza.it

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta esterna

Ragione sociale
Tipo impresa
Indirizzo
CAP
Città
Telefono
FAX
Internet
E-mail
Codice Fiscale
Partita IVA

Ditta esterna

Ragione sociale
Tipo impresa
Indirizzo
CAP
Città
Telefono
FAX
Internet
E-mail
Codice Fiscale
Partita IVA

Ditta esterna

Ragione sociale
Tipo impresa
Indirizzo
CAP
Città
Telefono
FAX
Internet
E-mail
Codice Fiscale
Partita IVA

Datore di lavoro

Nome	Michele
Cognome	Siciliano
Qualifica	Dirigente Settore Istruzione e Attività sportive

SEDI LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO

1. CASCINA SAN FEDELE – Parco di Monza
2. SCUOLA DELL'INFANZIA ANDERSEN – Via Tazzoli
3. SCUOLA DELL'INFANZIA PIANETA AZZURRO – Via Ferrari
4.
5.
6.
7.
8.
9.

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività

A

Attività ludico ricreative destinate a bambini/ragazzi dai 3 ai 14 anni di età

B

Attività di pulizie e riordino spazi interni ed esterni (escluso cucine) c/o i le sedi dei Centri indicate nel prospetto

C

Attività di ricevimento, preparazione e somministrazione pasti (colazione, pranzo, merenda) c/o le sedi dei Centri indicate nel prospetto. Pulizia e riordino degli ambienti cucina.

Appalto di

– Lavori

– Servizi

 X

– forniture

– altro

.....

–
avente durata dal 15/6/2015 sino al 4.9.2015

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di emergenza

Le Cooperative esterne dovranno essere adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della cooperativa dovranno mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che dovranno essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, i datori di lavoro delle cooperative esterne e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili;

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

I datori di lavoro delle cooperative esterne, inoltre, deve essere adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che dovranno elaborare, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori di altre cooperative esterne.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

I rischi individuabili da una prima analisi sono i seguenti:

- Il principale rischio è la presenza di operatori di diverse Cooperative che dovranno prima dell'inizio del servizio coordinarsi per programmare l'uso di spazi e delle attrezzature e organizzarsi con le figure della sicurezza presenti, a gestire delle situazioni di emergenza ed evacuazione delle aree.
- Altro rischio individuabile è quello dello scivolamento dovuto al lavaggio dei pavimenti, che dovranno preventivamente essere segnalati con appositi cartelli;
- Suddividere, se si ritiene necessario ai fini della sicurezza, con appositi nastri le aree di gioco che potrebbero interferire con il passaggio degli altri lavoratori che in caso di scontro fisico porterebbe inevitabilmente a infortuni anche di grave entità;

In relazione alle attività svolte ed alle condizioni di temporaneità di altre eventi, si potrebbero individuare altri rischi derivanti da interferenze che al momento non sono noti, ma in occasione della riunione della sicurezza che si terrà prima dell'inizio del servizio in appalto con i responsabili delle cooperative, potrebbero emergere e di conseguenza essere aggiunti alla presente valutazione

Analisi dei fattori di rischio dell'ambiente di lavoro

Tabella a – Rischi della struttura.

Documentazione di sicurezza della sede del luogo di lavoro	sì	no	note
1) Piano di Emergenza (quando richiesto)	X		
2) Registro dei controlli	X		
3) conformità degli impianti tecnologici (elettrici, idraulici, di sollevamento...)	X		
4) segnaletica di sicurezza presente	X		
5) presidi antincendio (estintori, idranti, naspi)	X		
6) Presenza amianto nella struttura		X	Amianto rimosso nel 2018
7) Monitoraggio amianto		X	
8)			
9)			
10)			
11)			
12)			
13)			
14)			
15)			

Eventuali annotazioni tabella a - Rischi della struttura

1)
2)
3)
4)
5)
6)
7)
8)
9)
10)
11)
12)
13)
14)
15)

Tabella b - Rischi delle lavorazioni interferenti

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	tipo di rischio *
1) esecuzione all'interno del luogo di lavoro	x		basso
2) esecuzione all'esterno del luogo di lavoro	x		basso
3) interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		x	
4) interventi sugli impianti idraulici		x	
5) interventi sugli impianti elettrici		x	
6) interventi sugli impianti antincendio		x	
7) interventi sugli impianti di sollevamento		x	
8) interventi murari		x	
9) allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro		x	
10) allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro	x		basso
11) allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	x		basso
12) previsione di lavoro notturno		x	
13) chiusura di percorsi o di parti di edificio		x	
14) utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		x	
15) utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore	x		basso
16) installazione/utilizzo di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		x	
17) utilizzo di fiamme libere		x	
18) utilizzo/presenza di agenti biologici		x	
19) lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		x	
20) manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)		x	
21) utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione)		x	
22) movimentazione manuale dei carichi	x		basso
23) sorgenti di rumore		x	
24) impiego di carrelli elevatori, transpallet, autogru		x	
25) impiego di macchine operatrici da cantiere		x	
26) interruzione della fornitura elettrica		x	
27) interruzione fornitura idrica		x	
28) interruzione fornitura gas		x	
29) interruzione rete dati		x	
30) disattivazione dei sistemi antincendio		x	
31) interruzione linea telefonica		x	
32) interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		x	
33) interruzione impianto anti intrusione		x	
34) lavorazioni in quota (> 2 metri)		x	
35) rischio di caduta di materiali dall'alto		x	
36) presenza contemporanea di Ditte diverse	X		basso
37) utilizzo scale > 3 metri		x	
38) previsto utilizzo, trasporto e stoccaggio di liquidi infiammabili		x	
39) utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro	X		basso
40) percorsi dedicati al trasporto di materiali		x	
41) aree dedicate al carico, scarico e deposito dei materiali		x	
42) gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente	X		basso
43) gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		x	
44) le lavorazioni richiedono l'uso di DPI	X		basso
45)			

* tipo di rischio = basso/medio/elevato

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

In riferimento al D.Lgs. 81/08 i lavoratori sono inoltre adeguatamente informati in merito ai rischi specifici ai quali sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, al corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione ed al corretto utilizzo dei DPI.

I DPI in dotazione ai lavoratori a protezione dei rischi specifici della nostra attività, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute e sono i seguenti:

ELENCO DEI DPI ADOTTATI DALL'APPALTATORE

(contrassegnare il DPI consegnato al dipendente)

Nominativo del dipendente	tipo della protezione										
	cranio	orecchio	occhio	naso e bocca	braccia	mano	gambe	piiede	pelle	respirazione	corpo intero
da definire ad appalto assegnato											

Le attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore e da esso fornite, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavorator con obbligo di produrre il manuale di uso e manutenzione e sono:

tipo attrezzatura/mezzo	anno costruzione	marchio CE

I dipendenti dell'Appaltatore che utilizzano macchine e attrezzature fornite dal Committente hanno l'obbligo di usarle correttamente, in relazione alle istruzioni fornite dal Costruttore e contenute nel manuale di uso e manutenzione.

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla Direttiva Cantieri (TITOLO IV - D.Lgs. 81/08) ci impegniamo inoltre a fornire:

1. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
2. certificato di regolarità contributiva;
3. piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) -che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne).

Misure di prevenzione e protezione accessorie

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare dovranno essere fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Impresa appaltatrice

.....

ha ricevuto dal Committente

Comune di Monza – Ufficio Servizi Scolastici

.....

in data

presso

si sono riuniti

- per il Committente
- per l'Impresa appaltatrice

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze.

Firma

per il Committente - **Comune di Monza**

.....

per l'Impresa appaltatrice

.....

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

- **Lavoratore:**
persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1. agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1. dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- **Datore di lavoro:**
il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- **Azienda:**
il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- **Dirigente:**
persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- **Preposto:**
persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione**
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 facente parte del servizio di cui alla lettera l);
- **Medico competente**
medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, D.Lgs. 81/2008 con il datore di lavoro ai fini

della valutazione dei rischi ed e' nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi**
insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- **Sorveglianza sanitaria**
insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- **Prevenzione**
il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
- **Salute**
stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- **Valutazione dei rischi**
valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività , finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Pericolo**
proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio**
probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Unità produttiva**
stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
- **Norma tecnica**
specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
- **Buone prassi**
soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, D.Lgs. 81/2008 validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
- **Linee guida**
atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- **Formazione**
processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- **Informazione**
complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- **Addestramento**
complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

INDICE

Premessa	pag.	02
Dati identificativi aziendali	pag.	03
Dati identificativi ditta esterna	pag.	04
Sedi lavorative oggetto dell'appalto	pag.	05
Descrizione delle attività	pag.	06
Informazione sui rischi	pag.	07
Coordinamento delle interferenze	pag.	12
Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento	pag.	13
Appendice	pag.	14